

IL GIARDINO DELLA MEMORIA

XXXIV ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI USTICA
BOLOGNA, 27 GIUGNO 1980-2014

Comunicato stampa
con cortese richiesta di pubblicazione e/o diffusione

Il Giardino della Memoria
XXXIV Anniversario della Strage di Ustica

Venerdì 27 giugno 2014 ore 21
Parco della Zucca – via di Saliceto 3/22
nell'ambito di **bè bolognaestate 2014**

Franck Krawczyk
RENDEZ-VOUS
creazione originale per il Giardino della Memoria
prima nazionale

Arriva a **Bologna, venerdì 27 giugno alle ore 21, in prima nazionale, al Giardino della Memoria** (Parco della Zucca - via di Saliceto, 3/22), in occasione del XXXIV anniversario della Strage di Ustica, all'interno del Museo di Ustica e nel Giardino antistante, il concerto "**Rendez-vous**" di **Franck Krawczyk**, che dà il via al programma di iniziative de "**Il Giardino della Memoria**", promosso dall'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica (ingresso libero; in caso di maltempo lo spettacolo si terrà sabato 28 giugno), nell'ambito di **bè bolognaestate 2014**.

Il concerto è l'ultimo 'atto' di una trilogia (*Fuga, Miroir noir, Rendez-vous*) che Krawczyk ha composto per accompagnare l'installazione permanente di **Christian Boltanski** al Museo per la Memoria di Ustica.

Rendez-vous, concerto-creazione, prodotto da Plein Jour in collaborazione con Cronopios, vede protagonisti **Arthur Astier** (chitarra elettrica), **Franck Krawczyk** (piano), **Leila Benhamza** (soprano), il quintetto di fiati **Icarus Ensemble**, e i giovanissimi allievi degli Istituti Superiori di Bologna della rete "**Musicalliceo**" diretti da Monica Fini.

Tutto inizia a Parigi nel 2010 dove, al Grand Palais, Boltanski presenta, all'interno del progetto *Monumenta*, la mostra *Personnes*. Nell'occasione Franck Krawczyk compone *Polvere*, concerto per violoncello (Sonia Wieder-Atherton). Subito dopo seguono le tappe di New York (Park Avenue Armory) e Milano (HangarBicocca) dove l'installazione si chiude con la dispersione degli indumenti di cui era costituita. Grazie all'incontro con l'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica a Bologna, al Museo per la Memoria, quella dispersione ha uno sviluppo musicale e inizia così una riflessione sul tema della memoria e della sparizione mettendo in stretto contatto il Museo e il parco pubblico al suo esterno.

In *Fuga* (2010): all'interno del museo la violoncellista solista Sarah Givélet suona accanto all'aereo mentre nel giardino otto violoncellisti del Conservatorio di Bologna hanno ripreso la musica suonata due giorni prima a Milano. Uno dopo l'altro raggiungono la

IL GIARDINO DELLA MEMORIA

XXXIV ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI USTICA
BOLOGNA, 27 GIUGNO 1980-2014

solista all'interno e formano un ensemble. Con lei interpretano *Repetitio* di Krawczyk che si trasforma in un lamento a due voci.

In *Miroir noir* (2011) compare la parola: l'attore Julien Gaillard, la cantante Margherita Trefoloni e il Coro da Camera Ecletica fanno risuonare all'interno del museo il testo di Luc Boltanski, *Les Limbes*. Partendo da una vibrazione di chitarra elettrica di Arthur Astier, questa forma di oratorio a cappella prosegue nel giardino con un centinaio di coristi e termina con la proiezione sul muro esterno dell'immagine dell'aereo. Riuniti in questa foto i coristi regalano all'aereo un doppio e si apre un dialogo.

Con ***Rendez-vous***, ultimo capitolo della trilogia, che Krawczyk, dedica 'con una tenerezza senza fine' all'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica, in particolare a Daria Bonfietti e a Andrea Benetti, il doppio si fa coppia.

«Ispirandomi al *Tristan und Isolde* di Wagner - scrive Franck Krawczyk - ho immaginato la musica di questi due spazi come due allegorie diverse dell'attesa: quella dell'aeroplano al momento del dramma (nel museo), quella dell'aeroporto di arrivo (nel giardino). Mi sono sempre emozionato di fronte ai sentimenti di Isotta, appassionati e distaccati allo stesso tempo, alla sua calma di fronte alla morte. In Wagner, non c'è niente che si opponga veramente all'amore di Tristano e Isotta, tranne il tempo: non potranno vivere insieme nello stesso spazio, uno muore troppo presto, l'altra gli sopravvive, il loro amore esiste soltanto nell'istante in cui si sono chiamati per nome, per poi iscriversi in un'altra dimensione.»

È in questo sfasamento che nasce *Rendez-vous*: i due luoghi (museo e giardino) saranno consacrati a questi due tempi. Il pubblico avrà quindi appuntamento alla stessa ora in due luoghi diversi.

IL GIARDINO DELLA MEMORIA è un progetto di: Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica e Museo per la Memoria di Ustica. Con il sostegno di: Regione Emilia-Romagna, Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna, Assemblea Regionale Siciliana, Provincia di Bologna, Comune di Bologna - bè bolognaestate 2014, MAMbo, Convivere Bolognina, Quartiere Navile, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione del Monte di Bologna, Una città per gli Archivi. Media partner: Rai Radio 3. Patrocini: Institut Français Italia, Dipartimento delle Arti per *Dei Teatri, della Memoria*, Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica per *La notte di San Lorenzo*. Main sponsor: Gruppo Unipol. Si ringrazia: TPER; Legacoop Bologna, Gruppo Hera. Progetti realizzati in collaborazione con: Cronopios, Officina Immagine, Plein Jour, Associazione Scenario, Ufficio stampa leStaffette.

Info: Cronopios Tel. +39.051.224420 - info@cronopios.it

Programma e materiali stampa nei siti:

www.ilgiardinodellamemoria.it - www.bolognaestate.it

Ufficio Stampa leStaffette lestaffette@gmail.com

Raffaella Ilari, mob. +39.333.4301603 - Marialuisa Giordano, mob. +39.338.3500177

Ufficio Stampa Comune di Bologna

Raffaella Grimaudo Tel. +39.051.2194664 - mob. +39.338.4779025

Raffaella.Grimaudo@comune.bologna.it

IL GIARDINO DELLA MEMORIA

XXXIV ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI USTICA
BOLOGNA, 27 GIUGNO 1980-2014

Franck Krawczyk

RENDEZ-VOUS

creazione originale per il Giardino della Memoria
prima nazionale

una produzione Plein Jour in collaborazione con Cronopios

con **Arthur Astier**, chitarra elettrica

Leila Benhamza, soprano

Franck Krawczyk, piano

con **Icarus Ensemble**

Giovanni Mareggini, ottavino; Mirco Ghiardini, corno di bassetto

Francesca Rodomonti, corno inglese; Simone Novellino, fagotto

Benedetto Dallaglio, corno

con gli allievi degli Istituti Superiori di Bologna della rete "Musicalliceo" diretti da Monica Fini: Nina Alessi, Gianluca Arcesilai, Lorenzo Dalsasso, Elena Demattè, Francesca Forti, Leonardo Franzoni, Rachele Magnani, Edoardo Mazzini, Giacomo Melloni, Chiara Piletti, Anna Pozzi, Ottavia Riccardi, Angela Righi, Ludovico Maria Sibani, Francesco Spina, Gabriele Venturi

riconoscimento scientifico del SagGEM, Gruppo per l'Educazione Musicale dell'Associazione culturale «Il Saggiatore musicale»

Franck Krawczyk segue una formazione classica a Parigi (pianoforte, analisi, scrittura) e Lione (composizione), dove è attualmente docente di Musica da Camera. Ha fondato con Jacques Aboulker High Treason. Scoperto dal Festival d'Automne di Parigi, ha scritto molti pezzi per pianoforte, violoncello, quartetto d'archi, per ensemble e coro da camera. Ha ricevuto la Hervé Dugardin e Premio SACEM per la creazione di *Rovine* per orchestra nel 2000. Incontri forti lo porteranno ad approfondire il rapporto della musica con le altre arti. Con Christian Boltanski e Jean Kalman, creeranno una dozzina di opere in Francia e all'estero in luoghi d'arte contemporanea così come in teatri d'opera. In teatro lavora con J.Brochen, prima della lunga collaborazione con Peter Brook e Marie-Hélène Estienne, che ha prodotto *L'amore è il mio peccato*, *Il flauto magico* e *The Suit*. Il suo rapporto con la danza avviene attraverso Emio Greco e Pieter C.Scholten. Mantiene uno stretto legame con il repertorio classico trascrivendolo. Lavora con Laurence Equilbey e la violoncellista Sonica Wieder-Atherton. Il suo ultimo pezzo *Polvere* per violoncello solo, coro e ensemble strumentale, è stato presentato al Grand Palais (Monumenta 2010-Christian Boltanski), poi a New York, Milano e Bologna. È compositore in residenza al Théâtre St-Quentin-en-Yvelines, Teatro Nazionale (2011-2013). Il suo prossimo pezzo per orchestra, commissionato dalla New York Philharmonic, verrà presentato nel 2015 a New York.

